

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **2 febbraio 2018**

ore 18:00

via Orefici 19

### **Presentazione del libro**

di Roberto Napolitano

## **Il Cigno Nero e il Cavaliere Bianco. Diario italiano della grande crisi**

La Nave di Teseo, Milano dicembre 2017 (pagg.525)

Dialoga con l'autore **Paolo Pombeni**.

Un nuovo libro che rivela i retroscena del Potere Politico e finanziario in Italia, nel racconto di un giornalista che ha frequentato le stanze dei bottoni. Napolitano racconta gli anni della grande crisi che ha spazzato l'Europa, vissuti da direttore del Sole 24 Ore. Colloqui riservati, fatti, segreti, confidenze, protagonisti e comparse si intrecciano e disvelano in una storia inedita che parte dal novembre del 2011 e arriva fino ai nostri giorni. Napolitano mette a nudo errori strategici, soprusi e asimmetrie tra le nostre sofferenze e il trattamento di favore riservato alle banche tedesche e francesi. La paura dello spread che mette nell'angolo Berlusconi, i sacrifici del governo Monti, il ruolo di Draghi e dell'Europa, il giovane Letta e le trame di Renzi: volti e, soprattutto, misfatti di un capitalismo di relazione all'italiana che non muore mai.

Roberto Napolitano racconta gli anni della grande crisi che ha colpito al cuore l'Italia e l'Europa, vissuti da direttore del "Messaggero" e del "Sole 24 Ore". Colloqui riservati a tutti i livelli, italiani e internazionali, segreti, rivelazioni scottanti, protagonisti e comparse che si intrecciano come in un romanzo thriller, in cui la posta in palio è altissima e molto reale. Una storia che inizia nel novembre del 2011, quando si abbatte sull'Italia il Cigno nero – la tempesta perfetta dei mercati – e arriva fino ad oggi, allo scontro aperto su Bankitalia e le macerie del sistema bancario italiano. Attraverso nuovi incontri inediti e prove documentali, Napolitano riscrive la storia della grande crisi italiana, la crisi sovrana e la crisi bancaria, mettendo a nudo responsabilità nascoste. Il complotto non esiste, l'Italia non diventa la nuova Grecia, ma paga salato il conto dell'errore fatale di Trichet, allora presidente della Banca centrale europea. Pesano sul paese gli interessi geopolitici dei nostri "cari alleati" e si allungano le mani predone della finanza d'oltralpe.

A salvarci sarà il provvidenziale arrivo di un Cavaliere bianco, il nuovo presidente della Bce Mario Draghi. Intanto gli italiani vivono la parabola di Berlusconi, i sacrifici del governo Monti, i tentativi del giovane Letta, il coraggio e le trame di Renzi. È il passaggio tra un mondo vecchio e il mondo di oggi. Le grandi famiglie industriali si dileguano in un capitalismo di relazione che non muore mai, le banche sono investite loro malgrado dal ciclone della doppia recessione e, grazie al lavoro silenzioso degli uomini del Tesoro e della Banca d'Italia, si evita il fallimento del paese.

Questa rilettura avvincente della storia del risparmio rivela che si è arrivati a un passo dalla fuga dei depositi e per colpa di chi. Si scopre una zona grigia dove si arricchiscono tanti "furbacchioni" e si rovinano molti disgraziati. Fuori, a combattere ogni giorno la battaglia della competitività, resiste una speranza: un sistema di imprese familiari, cresciute in Italia ma ormai globali, che vince nel mondo perché innova, senza chiedere aiuti a nessuno.

# Roberto Napoletano

## Il Cigno nero e il Cavaliere bianco

Diario italiano della grande crisi

i Fari



La nave di Teseo